

Questo metodo utilizza i livelli di ritracciamento di Fibonacci ed è spiegato dettagliatamente (compreso i rientri in caso di stop) da Robert Fischer nel suo libro "**The new Fibonacci trader**"; per i particolari e gli approfondimenti fate riferimento a tale scritto.

I ritracciamenti di Fibonacci maggiormente considerati sono basati sulle percentuali del 38,2%, 50% e 61,8%. L'operatività di base insegnata con questa tecnica è semplice e prevede di acquistare in rottura di barra una volta che uno di questi ritracciamenti viene interessato dallo storno o dal rimbalzo dei prezzi. Lo stop loss viene quindi posizionato sotto il minimo (sopra il massimo) dell'intero movimento considerato, quindi il rischio cambierà a seconda del livello di Fibonacci interessato dal ritracciamento. I target si rifanno sempre ai livelli di Fibonacci e sono legati alla sensibilità del trader. Il consiglio personale è quello di abbinarla a altre tecniche e/o oscillatori basati sul momentum.

Vediamo qualche esempio.



E' consigliabile non operare su tutti i possibili movimenti in controtendenza, o rintracciamenti che dir si voglia, in quanto si rischierebbe di effettuare un numero troppo elevato di operazioni, molte delle quali con un rapporto rischio/potenziale profitto assolutamente non idoneo. Proprio questa condizione deve essere adottata come filtro per la nostra operatività, e generalmente comunque per la maggior parte delle strategie operative; in tal modo si evitano situazioni rischiose inutili che quasi sempre creano problemi molto comuni ai trader: numerosi piccoli guadagni e rare ma consistenti perdite che azzerano o addirittura portano in negativo i profitti di più settimane. Ricordarsi infine che molto spesso, in particolare nelle situazioni operative di breve o brevissimo termine, è sempre opportuno fissare target potenziali di prezzo da cui uscire con tutta o parte della posizione e adottare, appena possibile, la tecnica del trailing stop.



E' possibile, inoltre, nel caso in cui la prima operazione venga chiusa per stoploss, effettuare nuovamente l'entrata alle stesse condizioni e sullo stesso livello o un livello diverso, nel rispetto dei parametri di cui sopra e con la solita attuazione dello stoploss iniziale; questo serve in quei casi in cui la rottura dei massimi/minimi del movimento, con conseguente attivazione dello stop statico, si riveli in realtà una falsa violazione oppure un break marginale ed i prezzi riprendono a breve la loro direzione precedente.